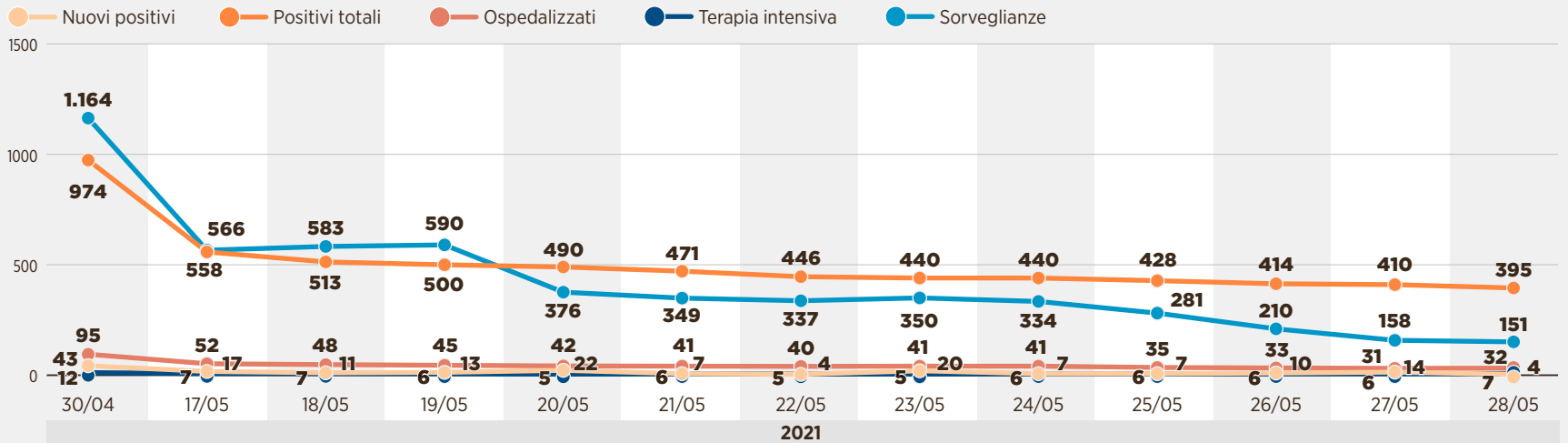


La flessione della curva covid



Con l'arretramento del virus i reparti ospedalieri vanno verso la normalità. Dal primo giugno tornerà operativo dopo mesi il Primo Intervento di Cairo.

I numeri da zona bianca: i positivi in un mese passati da 974 a 395 casi

IL CASO

Luisa Barberis

Il virus arretra, riaprono i reparti no-Covid e riprende l'attività di routine. Passa dai numeri il tanto atteso ritorno alla normalità che dal 7 giugno vedrà traghettare la zona bianca anche nel Savonese. Molte prescrizioni cadranno a giorni, ma già ora il quadro racconta un costante miglioramento. Tutti gli indicatori sono più che dimezzati: ieri in provincia sono stati evidenziati "soli" 4 nuovi positivi (67 in Liguria) a fronte dei 175 del primo aprile. Nell'ultimo mese le persone contagiate sono passate da 974 casi in con-

temporanea il 30 aprile ai 395 di ieri. Addirittura giù di mille unità le sorveglianze attive: da 1164 il 30 aprile a 151 ieri. Segnali che, sommati gli uni agli altri, consentono all'Asl di riorganizzare l'attività.

RIAPERTURE

Il primo servizio a tornare in attività sarà il Punto di primo intervento del San Giuseppe di Cairo dal primo giugno, ma in settimana l'Asl conta di convertire anche il reparto di medicina del quinto piano del monoblocco del San Paolo, dopo che il sesto piano è già tornato Covid-free. L'area del quinto piano per mesi è stata attrezzata come "zona gialla" per i positivi, ma grazie al crollo dei ricoveri, dimissioni e guarigioni, si prepara a tornare "pulita" a di-

sposizione di pazienti affetti da altre patologie. Anche ad Albenga ha già riaperto un reparto di medicina Covid-free, mentre non è ancora stata stabilita una data di ripartenza per il Punto di primo intervento. Al Santa Corona si procede a pieno ritmo per rispondere ai bisogni di salute arretrati durante l'emergenza Covid. «Stiamo lavorando affinché il tema delle ripartenze sia il filo conduttore di tutto giugno», ha più volte detto il direttore generale Marco Damonte Prioli. L'Asl intende concretizzare nuove assunzioni (le carenze più gravi riguardano anestesisti, pediatri, ginecologi e ortopedici) in modo da dare stabilità ai reparti non solo a breve termine, ma nei prossimi mesi, quando bisognerà program-

mare operazioni e prestazioni sanitarie varie che giocoforza non sono state evase durante l'emergenza. Per quanto riguarda Cairo, il nuovo orario del Ppi sarà dalle 8 alle 20, sette giorni su sette. L'Asl sta valutando con Regione e Alisa di riattivare anche le sale operatorie caiesi, in modo da smaltire le liste delle operazioni che possono essere effettuate in modalità "day-surgery".

OSPEDALE

Gli studi evidenziano come il 10% dei nuovi positivi venga ricoverata o acceda al pronto soccorso. Diminuendo i positivi, nelle ultime settimane sono crollati gli accessi, così è calata la pressione ospedaliera. L'analisi si traduce in un crollo verticale dei ricoverati, passati da 164 (l'apice dell'ondata è stato il 6 aprile) a 32. Giovedì erano 31, ma ieri un nuovo paziente è stato ricoverato per Covid a conferma di come il miglioramento non debba trarre in inganno, ma indurre a stare sempre all'erta. Il dato destinato a scendere più lentamente è quello delle Terapie intensive: i malati gravi sono 7 e ieri c'è stato anche un nuovo accesso, ma si tratta anche dell'unico ingresso in Rianimazione degli ultimi giorni.

VOLONTARI OVER 18

L'attesa è per lunedì: riapriran-

no alle 23 le prenotazioni per i volontari tra 18 e 39 anni che hanno deciso di accettare il siero AstraZeneca. A disposizione ci sono oltre 7000 dosi di vaccini a vettore virale, tra AstraZeneca e il monodose Johnson&Johnson. Il primo "open day" lunedì scorso si era chiuso con 1571 appuntamenti "bruciati" in poche ore. Ora si va verso una seconda sessione.

Sono calati gli accessi al Pronto Soccorso allentando così la pressione sugli ospedali

Lunedì riapriranno le prenotazioni per i volontari AstraZeneca tra 18 e 39 anni

ne: gli appuntamenti vanno fissati sul portale prenotovaccino.regione.liguria.it. Il cronoprogramma è stato annunciato ieri dall'Asl: «In accordo con Alisa, abbiamo definito un piano che prevede la somministrazione, anche in collaborazione con i medici di famiglia, da martedì primo giugno a venerdì 18, nelle sedi vaccinali gestite dai medici di base e nell'hub del Palacrociera di Savona».